

FRANCHI UMBERTO MARMI S.P.A.

Codice fiscale 00554800458 – Partita iva 00554800458
VIA DEL BRAVO 14/16 - 54033 CARRARA MS
Numero R.E.A 90033
Registro Imprese di MASSA CARRARA n. 00554800458
Capitale Sociale € 6.295.480,00 i.v.

SITUAZIONE PATRIMONIALE ART. 2501- quater
AL 31/03/2020

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/03/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) parte gia' richiamata	0	0
II) parte da richiamare	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
4) Concessioni, lic., marchi e diritti sim.	19.551	20.411
7) Altre immobilizzazioni immateriali	648	696
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	20.199	21.107
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	15.056.758	14.825.351
2) Impianti e macchinario	2.557.029	2.412.416
3) Attrezzature industriali e commerciali	198.067	209.037
4) Altri beni	637.338	596.165
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.334.014	1.200.479
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	19.783.206	19.243.448
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
<i>b) imprese collegate</i>	2.663.934	2.663.934

<i>db) altre imprese</i>	9.955	9.955
1 TOTALE Partecipazioni in:	2.673.889	2.673.889
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.673.889	2.673.889
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	22.477.294	21.938.444
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
4) prodotti finiti e merci	14.922.256	14.414.291
5) acconti(a fornitori p/materie/prod.e merci)	2.993.380	3.315.404
I TOTALE RIMANENZE	17.915.636	17.729.695
) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II) CREDITI VERSO:		
1) Clienti:		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	29.769.882	22.389.432
1 TOTALE Clienti:	29.769.882	22.389.432
3) Imprese collegate:		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	420.000	208.437
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	800	212.363
3 TOTALE Imprese collegate:	420.800	420.800
5-bis) Crediti tributari		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	320.175	1.520.619
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	13.211	0
5-bis TOTALE Crediti tributari	333.386	1.520.619
5-ter) Imposte anticipate		
	813.621	782.781
5-quater) verso altri		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	140.399	131.585
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	4.951.396	4.951.396
5-quater TOTALE verso altri	5.091.795	5.082.981
II TOTALE CREDITI VERSO:	36.429.484	30.196.613
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	14.422.638	8.023.360
2) Assegni	50.100	0

3) Danaro e valori in cassa	3.891	3.983
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	14.476.629	8.027.343
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	68.821.749	55.953.651
D) RATEI E RISCONTI	189.767	155.936
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	91.488.810	78.048.031

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	6.295.480	6.295.480
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	20.308	20.308
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve:		
a) Riserva straordinaria	42.621.622	42.621.622
VI TOTALE Altre riserve:	42.621.622	42.621.622
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	17.517.475	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	6.084.262	17.517.475
) Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni in portafoglio	0	0
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	72.539.147	66.454.885
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obbl.simili	522.350	509.892
2) per imposte, anche differite	144.870	158.237
4) Altri fondi	105.025	105.025
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	772.245	773.154
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	764.693	788.748
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
a) esigibili entro esercizio successivo	427.166	683.787

<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	6.886.780	999.548
4 TOTALE Debiti verso banche	7.313.946	1.683.335
6) Acconti		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	384.014	598.498
6 TOTALE Acconti	384.014	598.498
7) Debiti verso fornitori		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	7.525.469	6.639.222
7 TOTALE Debiti verso fornitori	7.525.469	6.639.222
12) Debiti tributari		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	1.565.378	525.930
12 TOTALE Debiti tributari	1.565.378	525.930
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	165.146	183.828
13 TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. social	165.146	183.828
14) Altri debiti		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	410.759	399.646
14 TOTALE Altri debiti	410.759	399.646
D TOTALE DEBITI	17.364.712	10.030.459
E) RATEI E RISCONTI	48.013	785
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	91.488.810	78.048.031

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.065.000	64.857.969
4) Incrementi immobilizz. per lavori interni	0	7.938
5) Altri ricavi e proventi		
<i>a) Contributi in c/esercizio</i>	0	67.206
<i>b) Altri ricavi e proventi</i>	66.795	294.830
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	66.795	362.036
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	19.131.795	65.227.943
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		

6) materie prime, suss., di cons. e merci	7.951.620	25.870.625
7) per servizi	1.788.484	10.261.338
8) per godimento di beni di terzi	14.473	51.192
9) per il personale:		
<i>a) salari e stipendi</i>	479.821	1.819.643
<i>b) oneri sociali</i>	170.444	687.217
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	36.277	119.796
<i>e) altri costi</i>	5.028	35.358
9 TOTALE per il personale:	691.570	2.662.014
10) ammortamenti e svalutazioni:		
<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	1.658	6.407
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	272.867	1.014.676
<i>d) svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.</i>		
<i>d1) svalutaz. crediti (attivo circ.)</i>	189.199	450.196
d TOTALE svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.	189.199	450.196
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	463.724	1.471.279
11) variazi.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci	507.965 -	216.503 -
12) accantonamenti per rischi	0	9.500
14) oneri diversi di gestione	247.035	535.255
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	10.648.941	40.644.700
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	8.482.854	24.583.243
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
<i>b) prov.finanz.da titoli(non part.)immobilizz.</i>	0	415.050
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti</i>		
<i>d2) da imprese collegate</i>	1.156	5.560
<i>d5) da altri</i>	1.216	7.479
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	2.372	13.039
16 TOTALE Altri proventi finanziari:	2.372	428.089
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
<i>e) debiti verso altri</i>	14.321	55.936

17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	14.321	55.936
17-bis) Utili e perdite su cambi	23.665	21.540
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	11.716	393.693

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV. E PASS. FINANZIARIE

A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	8.494.570	24.976.936
--	-----------	------------

20) Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipate

<i>a) imposte correnti</i>	2.454.498	7.314.333
<i>b) imposte relative a esercizi precedenti</i>	17	226.136
<i>c) imposte differite e anticipate</i>	44.207 -	81.008 -
20 TOTALE Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipat	2.410.308	7.459.461
21) Utile (perdite) dell'esercizio	6.084.262	17.517.475

Nota illustrativa Situazione Patrimoniale art. 2501- quater al 31/03/2020**RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO**

	2020/3	2019/0
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.084.262	17.517.475
Imposte sul reddito	2.410.308	7.459.461
Interessi passivi/(attivi)	11.949	42.897
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(23.500)	(195.723)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	8.483.019	24.824.110
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	48.735	205.141
Ammortamenti delle immobilizzazioni	274.525	1.021.083
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	530.170
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	323.260	1.756.394
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.806.279	26.580.504
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(185.941)	(2.154.749)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(7.380.450)	1.820.445
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	886.247	(2.288.884)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(33.831)	(23.092)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	47.228	(98)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(230.866)	(5.950.987)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(6.897.613)	(8.597.365)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.908.666	17.983.139
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(11.949)	(42.897)
(Imposte sul reddito pagate)	(227.834)	(8.814.438)
Dividendi incassati	-	323.163
(Utilizzo dei fondi)	(60.332)	(583.160)
Altri incassi/(pagamenti)	-	(422.547)
Totale altre rettifiche	(300.115)	(9.539.879)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.608.551	8.443.260
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(812.626)	(4.913.289)
Disinvestimenti	23.500	154.853
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(750)	(8.288)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(180.800)
Disinvestimenti	-	10.752.700
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(789.876)	5.805.176
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(256.621)	(4.056.757)
Accensione finanziamenti	6.000.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(112.768)	(936.065)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(13.370.836)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.630.611	(18.363.658)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.449.286	(4.115.222)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.023.360	12.141.489

Danaro e valori in cassa	3.983	1.076
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.027.343	12.142.565
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	14.422.638	8.023.360
Assegni	50.100	0
Danaro e valori in cassa	3.891	3.983
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	14.476.629	8.027.343

Nota illustrativa

Signori Azionisti,

l'articolo 2501-quater, primo comma, del codice civile dispone che l'organo amministrativo delle società partecipanti ad una operazione di fusione rediga, con l'osservanza delle norme sul bilancio di esercizio, la situazione patrimoniale delle società stesse, riferita ad una data non anteriore di oltre centoventi giorni al giorno in cui il progetto di fusione è depositato nella sede della società ovvero pubblicato sul sito Internet di questa.

In osservanza della suddetta disposizione normativa è stata predisposta la presente situazione patrimoniale alla data del 31.03.2020 con l'osservanza dei principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La situazione patrimoniale risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; essa rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico del periodo 01 gennaio – 31 marzo 2020.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La presente nota illustrativa viene redatta in osservanza del principio contabile nazionale OIC 4 e contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione della situazione patrimoniale in osservanza del principio contabile nazionale OIC 30. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Redazione della situazione patrimoniale

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota illustrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 del Codice civile.

La situazione patrimoniale, così come la presente nota illustrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione della situazione patrimoniale

La valutazione delle voci della situazione patrimoniale è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis del Codice civile, la

rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione della situazione patrimoniale gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo 01 gennaio – 31 marzo 2020, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto della Situazione patrimoniale

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota illustrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci della situazione patrimoniale sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

Nella redazione della situazione patrimoniale sono stati rispettati i principi, contenuti nel secondo comma dell'art. 2423 del Codice civile, della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico di esercizio. La situazione patrimoniale è stata redatta nel rispetto dei principi generali della prudenza, della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I principi contabili sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nelle versioni emesse il 22 dicembre

2016 ed il 29 dicembre 2017.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso, secondo le intenzioni della Direzione, ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, ovvero sulla base della stimata vita utile.

In particolare, costi delle licenze per software, inclusivi delle spese sostenute per rendere il software pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata (5 anni), mentre i costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono addebitati al conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo che comprende tutti gli oneri diretti e indiretti ed accessori per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Si deroga al principio del costo nel caso di rivalutazioni operate in base a Leggi dello Stato, come evidenziato in apposito prospetto. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Per quanto attiene i costi di manutenzione, quelli aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Le aliquote di ammortamento sono determinate con riferimento ad un criterio economico-tecnico (residua vita utile dei cespiti). L'ammortamento inizia nell'esercizio in cui il cespite è disponibile all'uso ed è effettuato con costanza di applicazione nel tempo, avuto anche conto del valore

presumibile di realizzo al termine del periodo di vita utile del bene, ove significativo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio, le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

Le aliquote annue applicate risultano essere le seguenti, che sono state rapportate alla durata del periodo di riferimento della situazione patrimoniale ossia 01 gennaio – 31 marzo 2020:

Categoria di beni	Aliquote
fabbricati attività commerciale	3%
fabbricati attività produttiva	4%
costruzioni leggere	10%
impianti di sollevamento aree attività commerciale	7,5%
impianti e macchinari	10%
attrezzature	25%
mobili	12%
arredi	15%
mobili area ristoro	10%
attrezzature area ristoro	12%
macchine ufficio elettroniche	20%
impianti di allarme	30%
mezzi trasporto merci	20%
autovetture	25%

Beni in leasing

Le operazioni di locazione finanziaria, sono rappresentati in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Immobilizzazioni finanziarie -Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte al costo, rettificato per perdite di valore. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

L'intero valore contabile della partecipazione è sottoposto alla verifica della riduzione di valore, tramite il confronto tra il suo valore recuperabile (il più

elevato tra il valore d'uso e il valore equo al netto dei costi di vendita) e il suo valore contabile, ogniqualvolta si abbia evidenza di una possibile riduzione di valore della partecipazione. Nel determinare il valore d'uso dell'investimento, l'entità stima: (a) la propria quota del valore attuale degli stimati flussi finanziari futuri che ci si attende verranno generati dalla partecipata, inclusi i flussi finanziari derivanti dalle attività operative della collegata e il corrispettivo derivante dalla dismissione finale dell'investimento; o (b) il valore attuale degli stimati flussi finanziari futuri che ci si attende deriveranno dai dividendi da riceversi e dalla dismissione finale dell'investimento.

Qualora esistano evidenze di perdita di valore, la stessa è rilevata a conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società nelle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della stessa e la Società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata in apposito fondo del passivo. Qualora successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile il valore equo, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per le perdite di valore.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino - riferite a materiali lapidei (blocchi o lastre) stoccati nei depositi della società sono iscritte al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) ed il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è rappresentato dal fair value.

I prodotti commercializzati dalla Società, connotati da un ciclo di vita sufficientemente lungo nonché da caratteristiche merceologiche che non ne richiedono l'immediata commercializzazione, non sono per loro natura soggetti a particolari fenomeni strutturali di obsolescenza. Si segnala infatti che, con riguardo al magazzino, realizzato in modo tale da evadere in tempi rapidi gli ordini secondo una filosofia gestionale improntata a logiche di make to stock, non si sono mai verificati fenomeni rilevanti di invenduto.

In tale contesto la Società, nell'ambito dell'uso di stime proprio della redazione del bilancio, considera il rischio connesso al lento rigiro di talune rimanenze attraverso l'appostazione di un fondo svalutazione delle rimanenze di magazzino, stimato sulla base della percentuale media storica delle vendite effettuate a valori inferiori al costo di acquisto, al fine di realizzare talune porzioni residuali di prodotti acquistati in blocco a valori che mediamente si rivelano poi più elevati del prezzo specifico di realizzo finale. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti

I crediti sono rilevati nella situazione patrimoniale secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve

termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Considerata l'irrelevanza e la durata a breve termine, i crediti sono stati esposti in nella situazione patrimoniale al loro presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. L'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti, per tenere conto del rischio di mancato incasso, prudenzialmente stimato considerando le singole posizioni ed avuto riguardo all'esperienza aziendale passata.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale o numerario e rappresentano il valore effettivo dei depositi bancari disponibili presenti nella situazione patrimoniale alla data del 31 marzo 2020, nonché la cassa. I depositi bancari sono rappresentati da disponibilità presso il sistema bancario, aventi il requisito di poter essere incassate a pronti o a breve termine.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti rappresentano quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio considerato, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio considerato, ma di competenza di esercizi successivi, in applicazione del principio della competenza temporale.

I ratei e risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute/prestate non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo/ricavo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Tale voce rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e del passivo determinata secondo i principi ivi enunciati e comprende gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione e dei successivi aumenti di capitale, le riserve di qualsiasi natura, gli utili e le perdite di esercizi precedenti portati a nuovo ed il risultato del periodo 01 gennaio – 31 marzo 2020.

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti in base a stime prudenziali dei rischi ed oneri ai quali si riferiscono. Essi sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere

allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette la passività maturata alla fine dell'esercizio a favore di tutti i dipendenti in base alle disposizioni delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e vengono rivalutate in conformità alle vigenti normative;

- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:

- a) destinate a forme di previdenza complementare;

- b) mantenute in azienda.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato". A livello patrimoniale la voce del passivo "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 marzo 2020, opportunamente rivalutato, per i dipendenti ancora in essere alla data di bilancio.

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data del 31 marzo 2020.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per questo motivo, i debiti sono esposti in Bilancio al loro valore nominale.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del 31 marzo 2020.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui i benefici economici affluiscono alla Società e siano determinati in modo attendibile.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati al compimento della prestazione, i ricavi delle vendite quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici tipici della proprietà dei beni ceduti.

I canoni attivi per locazione di spazi commerciali sono riconosciuti nell'esercizio di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati secondo il principio della competenza economica.

Imposte sul reddito d'esercizio

Sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile calcolato in conformità alle disposizioni della vigente normativa fiscale, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Sono inoltre rilevate le imposte differite attive e passive relativamente alle differenze temporanee derivanti dall'applicazione di norme tributarie vigenti che comportano l'anticipazione o il differimento dell'imposizione. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono indicate rispettivamente nella voce "Fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi ed oneri e nella voce "Crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili; le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Conversione delle poste in valuta estera

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti e sono convertiti ai cambi a pronti in vigore alla data del 31 marzo 2020.

I relativi utili e perdite su cambi sono imputati a Conto Economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Altre informazioni

Uso di stime

La redazione della situazione patrimoniale comporta l'effettuazione, da parte degli Amministratori, di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima, anche con il supporto di esperti. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data della situazione patrimoniale, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico.

Per una migliore comprensione della situazione patrimoniale, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione della situazione patrimoniale perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le

modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

Recuperabilità delle rimanenze di magazzino

Le giacenze di materie prime e prodotti finiti a lento rigiro sono periodicamente analizzate sulla base dei dati storici e sulla possibilità di vendita delle stesse a valori inferiori rispetto alle normali transazioni di mercato. Se da queste analisi risulta la necessità di ridurre il valore delle giacenze, viene contabilizzato un apposito fondo svalutazione. La determinazione del fondo svalutazione delle rimanenze di magazzino è effettuata sulla base di dati medi storici desunti dalle vendite realizzate dalla Società a valori inferiori al costo medio di acquisto. Non si ritiene che eventuali cambiamenti negli scenari di riferimento e nell'andamento del mercato possano modificare in maniera significativa i criteri utilizzati per la determinazione delle stime sottostanti.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela della Società, in accordo con l'IFRS 9. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Tale stima è supportata, ove necessario, da pareri dei consulenti legali della Società nelle fasi pre-contenziose e contenziose di recupero del credito.

Processi di stima dei fondi per rischi ed oneri

In merito alle controversie legali e fiscali gli Amministratori, sentito il parere dei propri consulenti ed esperti in materia legale e fiscale, accertano una passività a fronte di tali fattispecie quando si ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione della Situazione patrimoniale della Società.

Carrara, 18 giugno 2020

Il Presidente del C. di A.
Bernarda Franchi

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO TRIMESTRALE ABBREVIATO RIESPOSTO

Al Consiglio di Amministrazione della FRANCHI UMBERTO MARMI S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio trimestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Franchi Umberto Marmi S.p.A. (la Società) al 31 marzo 2020. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio trimestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea (il Bilancio Trimestrale Abbreviato Riesposto). E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul Bilancio Trimestrale Abbreviato Riesposto sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del Bilancio Trimestrale Abbreviato Riesposto consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul Bilancio Trimestrale Abbreviato Riesposto.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio Trimestrale Abbreviato Riesposto della Franchi Umberto Marmi S.p.A. al 31 marzo 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Altri aspetti

Il Bilancio Trimestrale Abbreviato Riesposto della Franchi Umberto Marmi S.p.A. per il periodo chiuso al 31 marzo 2020 è stato predisposto nell'ambito della prospettata operazione di fusione per incorporazione di Franchi Umberto Marmi S.p.A. nella società incorporante TheSpac S.p.A., società con azioni quotate sul Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Lorenzo Rossi
Socio

Milano, 18 giugno 2020